

ORDINE DEL GIORNO n. 221

Il Consiglio regionale

premesse che

- con la legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 è stata aggiornata la disciplina regionale relativa all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- in attuazione dell'articolo 8 della succitata legge è stata approvata la DGR n. 85-13268 dell' 8 febbraio 2010, che ha dettato gli indirizzi generali e i criteri regionali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, sulla cui base i Comuni hanno poi adottato i propri criteri;

valutato come in fase di attuazione della DGR n. 85-13268 si sono venute a creare molteplici problematiche applicative, soprattutto con riguardo ai due seguenti aspetti:

- la necessità di una individuazione univoca del soggetto tenuto a presentare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) - introdotta in Italia dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha sostituito, nella maggior parte delle ipotesi, la DIA - relativamente all'attività di somministrazione nelle scuole, ospedali, caserme, asili, case di cura, etc.. Soprattutto nel caso delle mense scolastiche, le molteplici richieste di chiarimenti indirizzate dai Comuni agli uffici regionali competenti hanno palesato l'esistenza di dubbi interpretativi relativamente a chi spetti la SCIA tra la ditta appaltatrice del servizio o il Comune/Dirigente scolastico, nel caso di scuole private;
- la questione relativa al fabbisogno totale di posti a parcheggio e di superficie, da computare in relazione alla superficie di somministrazione. In particolare, sono emerse difficoltà in merito alle disparità di trattamento che si determinano tra i nuovi esercizi ubicati negli addensamenti e localizzazioni commerciali urbane ove è possibile monetizzare il fabbisogno dei posti parcheggio e quelli, sempre di nuova apertura, ma collocati al di fuori di tali aree;

considerato che con il Disegno di legge regionale n. 77 la Giunta ha inteso operare una semplificazione normativa anche nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, andando ad incidere sulla l.r. 38/2006;

considerato, altresì, che sia necessario e urgente che la Regione Piemonte fornisca indicazioni univoche in materia, soprattutto per dirimere le difficoltà interpretative emerse negli anni con riguardo ai due aspetti sopra richiamati, in modo tale che allo sforzo di semplificazione normativa si accompagni anche un analogo e importantissimo sforzo di semplificazione burocratica;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

a valutare l'opportunità di modificare la DGR n. 85-13268 dell' 8 febbraio 2010 affinché:

- siano semplificate le procedure relative all'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- sia estesa a tutti i locali di somministrazione di nuova concessione, a prescindere dalla loro collocazione, la possibilità di monetizzare gli standard parcheggi;
- in riferimento alla l.r. 38/2006, sia chiarita in maniera inequivocabile l'individuazione del soggetto tenuto a presentare la SCIA per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, soprattutto con riguardo ai servizi di mensa.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 26 febbraio 2015